

			NB: Le seguenti FAQ sono a cura di AGEA, quale Organismo Pagatore all'uopo designato
	Consorzio	A. Domande di Sostegno	RISPOSTE
1	<p>Consorzio di Bonifica Acque Risorgive</p> <p>04/12/2020 13:30</p>	<p>Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue.</p> <p>Decreto prot. n. 19407 del 30.04.2019 di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. CUP I68H17000140001</p> <p>“Efficientamento dell’irrigazione tecnica tramite l’implementazione del telecontrollo, l’utilizzo di contatori volumetrici con trasmettitore e limitatori di portata agli idranti nei Comuni di Cittadella, Tombolo, San Martino di Lupari (PD) e Castelfranco Veneto (TV)” – AR078P.A</p> <p>“Adeguamento funzionale dell’impianto irriguo di emergenza Castellan Nuovo in Comune di San Martino di Lupari (PD)” - AR078P.B</p> <p>“Recupero dell’efficienza irrigua del canale CUA1” – AR078P.D</p> <p>Buongiorno, in riferimento all’oggetto, la scrivente stazione appaltante è nella necessità di procedere quanto prima all’affidamento dell’incarico di <u>COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO D’OPERA</u> dei lavori individuati con il codice</p>	<p>In relazione al quesito posto, si evidenzia che le modalità di affidamento corrette, mediante le quali saranno evitati rilievi e contestazioni in sede di pagamento, sono quelle previste dal d.lgs. n. 50/2016, all’art. 157 (Altri incarichi di progettazione e connessi) in tema di affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di cui all’art. 3, comma 1, lett. vvvv).</p> <p>L’affidamento, pertanto, segue modalità diverse in base al valore del compenso, determinato secondo quanto previsto dal DM 17 giugno 2016 (c.d. “decreto parametri”) che tiene conto del valore dell’opera oggetto di collaudo. Ai fini della scelta della modalità di affidamento non rileva, quindi, almeno in via diretta, il valore dell’appalto di lavori “a monte”, fermo restando, come detto, che il valore dell’opera influisce sul corrispettivo dovuto per l’incarico di collaudo.</p> <p><u>In conclusione,</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per incarichi di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura (negoziata senza bando) prevista dall’articolo 36, comma 2, lett. b) del codice; l’invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti(art. 157, comma 2, codice); - Gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta, secondo quanto previsto dall’art. 31, comma 8 del codice. In questo caso, il ribasso sull’importo della prestazione viene negoziato fra il Responsabile del procedimento e l’operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso. L’affidamento diretto è disposto con determina a contrarre, o atto equivalente, che riporta, in forma semplificata, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il soggetto affidatario, le motivazioni alla base della scelta dello stesso, dando atto anche della eventuale consultazione di due o più operatori economici e/o di precedenti rapporti contrattuali, nonché l’attestazione del possesso da parte dell’affidatario dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali di cui all’art. 46 (art. 32, comma 2, codice). <p>In caso di incarichi da affidare con le modalità dell’articolo 36, comma 2, lett. b) del codice, gli operatori da invitare dovranno essere prioritariamente attinti dagli elenchi di fornitori, se istituiti; altrimenti dovrà ricorrersi ad indagini di mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli incarichi di importo superiore a 100.000 euro e fino alla soglia di rilevanza comunitaria sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del codice (art. 157, comma 2, ultimo periodo), quindi con procedura aperta o ristretta previa pubblicazione del bando di gara. Nel caso di utilizzo della procedura ristretta, se la stazione appaltante si avvale della facoltà di ridurre il numero

		AR078P CUIAI (lavori a base d'asta superiore alla soglia comunitaria). Esistono particolari avvertenze da parte Vostra o possiamo procedere all'affidamento diretto come da normativa? Ringraziando anticipatamente per la collaborazione e rimanendo in attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.	di candidati, i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta devono essere predeterminati nel bando.
	Consorzio		RISPOSTE
2	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive 04/12/2020 14:40	Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue. Decreto prot. n. 19407 del 30.04.2019 di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. CUP I68H17000140001 "Efficientamento dell'irrigazione tecnica tramite l'implementazione del telecontrollo, l'utilizzo di contatori volumetrici con trasmettitore e limitatori di portata agli idranti nei Comuni di Cittadella, Tombolo, San Martino di Lupari (PD) e Castelfranco Veneto (TV)" – AR078P.A "Adeguamento funzionale dell'impianto irriguo di emergenza Castellan Nuovo in Comune di San Martino di Lupari (PD)" - AR078P.B	L'Agenzia delle Entrate con il Principio di Diritto n.17 del 17/12/2018 ha affermato che la costituzione dell'ATI "si inquadra, giuridicamente, nella figura del mandato collettivo speciale con rappresentanza, che, ai sensi dell'articolo 48, comma 16, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. codice appalti pubblici e contratti di concessione) "...non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali". Ne deriva che gli obblighi di fatturazione ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nei confronti della stazione appaltante, sono assolti dalle singole imprese associate relativamente ai lavori di competenza da ciascuna eseguiti". Pertanto, ciascuna impresa dovrà emettere all'Ente pubblico fattura elettronica per i lavori di sua competenza. Ciò posto, si rileva la correttezza delle modalità di fatturazione nel caso di specie: difatti ogni impresa ha fatturato autonomamente la quota parte di lavori realizzati. Infine, nel caso di specie le fatture, recano tutti gli elementi formali necessari ai fini dell'ammissione al pagamento: sono presenti, difatti, gli identificativi CIG e CUP. Dal punto di vista sostanziale, sarà cura dell'Organismo Pagatore AGEA controllare, secondo le procedure ordinarie, la correttezza dell'importo fatturato e l'effettiva esecuzione dei lavori rendicontati.

“Recupero dell’efficienza irrigua del canale CUA1” – AR078P.D

Buongiorno,
in riferimento all’oggetto, la scrivente stazione appaltante è in procinto di pagare l’anticipo contrattuale all’ATI aggiudicataria dell’intervento individuato con il codice AR078P CUA1 (lavori a base d’asta superiore alla soglia comunitaria).

L’A.T.I è composta da 3 imprese:

BRUSSI COSTRUZIONI SRL
(Mandataria con quota del 53%);

LF COSTRUZIONI SRL (Mandante con quota del 36%);

GHIAIE PONTE ROSSO SRL (Mandante con quota del 11%).

Ogni impresa ha provveduto a fatturare il 20% di contratto, riferito alla propria quota di partecipazione.

Si allegano le tre fatture con preghiera di verificare se contengano tutti gli elementi necessari a considerarle ammissibili dal punto di vista formale.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione e rimanendo in attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.